



*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio  
XI Legislatura*

Roma, 20 dicembre 2019



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Al presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. le Mauro Buschini

SEDE

**ORDINE DEL GIORNO**  
Collegato alla discussione alla Proposta di Legge n. 198 del 3 dicembre 2019  
"Legge di Stabilità Regionale 2020"

**OGGETTO:** Controllo da parte dell'amministrazione regionale sugli affidamenti relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale.

**PREMESSO CHE**

L'Amministrazione comunale di Lariano nel 1999, ai sensi della l.r. n. 30 del 16/07/1998, stipulava un contratto di tre anni con l'allora Ditta individuale Antonio Caliciotti per il servizio di trasporto pubblico locale, con scadenza 31/12/2001.

**VISTI**

- D.L. vo n. 225 del 29/12/2010 (c.d. Decreto mille proroghe)
- Il Decreto L. vo 13/12/2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";

**CONSIDERATO CHE**

- Il suddetto contratto dopo la scadenza veniva prorogato con deliberazioni di Giunta Comunale e appendici contrattuali per ben nove volte fino alla data del 31/12/2011 senza mai ricorrere per undici anni ad una nuova aggiudicazione secondo procedure competitive ad evidenza pubblica e che con successive determinazioni (09/2013; 90/2013; 164/2013; 277/2013; 41/2014; 146/2015; 281/2016; 251/2017) si è provveduto, nelle more della ridefinizione dei servizi minimi da parte della Regione, all'affidamento temporaneo del servizio pubblico locale e del trasporto scolastico alla medesima ditta fino all'anno 2017;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- la circolare della Regione Lazio prot. 3939/DA/05/02 del 05/01/2011 evidenziava che a decorrere dal 01/01/2011, le modalità di conferimento della gestione dei servizi pubblici locali sarebbero dovute avvenire mediante procedure competitive e nel rispetto delle normative vigenti rimandando anche al D.L. n. 225 del 29/12/2010 che, all'art. 1 prevedeva la possibilità di prorogare fino 31/03/2011 gli affidamenti del TPL;
- lo stesso contratto di affidamento prevedeva nell'ultima pagina dell'appendice che nelle more della ridefinizione della rete dei servizi minimi da parte della Regione, tale contratto avrebbe cessato la sua efficacia alla data di scadenza;
- nella nota prot. n. 566894 del 28/12/2012, sempre emanata della Regione Lazio, si suggeriva agli Enti locali un comportamento prudentiale e quindi di procedere con affidamenti limitati in ordine temporale, comunque necessari ad evitare l'interruzione del pubblico servizio;
- dagli atti di affidamento del servizio si riporta che la Regione Lazio eroga un contributo pari a € 1,80 a chilometro, come previsto nell'accordo quadro tra Regione Lazio – Assessorato alla Mobilità, Confindustria Lazio e Anav Lazio e che nel 2016 il finanziamento al TPL regionale ammontava ad oltre 62.000.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato

**IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

A vigilare in maniera più incisiva sulla regolarità degli affidamenti del servizio di trasporto pubblico locale da parte dei comuni considerato il proprio ruolo di ente erogante e alla luce dei principi di competitività e trasparenza richiamati dalle disposizioni comunitarie e nazionali. Si tenga conto altresì che nella fattispecie, nonostante le avvertenze di cessazione dell'efficacia dei contratti poste nelle diverse appendici, nulla è stato fatto dall'Amministrazione in argomento per accelerare il processo di revisione del nuovo affidamento del servizio, impedendo di fatto la possibilità della presentazione di offerte migliorative da parte di potenziali altri operatori del settore, a vantaggio dell'ente e dei cittadini.

Francesca De Vito